



## Chef Circiello: pizza e parmigiano come le sigarette?

*“Il Parmigiano Reggiano, il Prosciutto di Parma, la pizza, il vino e l’olio extra vergine d’oliva: tutti rischiano di fare la fine delle sigarette, tassati e con immagini sulle confezioni per ricordare che nuocciono gravemente alla salute”. Così Alessandro Circiello, noto chef televisivo ed esperto in tema di sicurezza alimentare. “Questi sono i principali ingredienti della dieta mediterranea - dichiara Circiello - riconosciuta come la più salutare anche da quella stessa Oms che ora la attacca. In settembre a New York si terrà un incontro delle Nazioni Unite per affrontare i temi relativi alle*



*malattie non trasmissibili. Questa la proposta su cui l’Onu sta lavorando, che potrebbe prevedere nuove, pesanti tasse sui prodotti alimentari contenenti grassi, sale e zuccheri. Allo studio c’è anche l’inserimento di avvisi di pericolo sulle confezioni di molti prodotti alimentari per scoraggiare il loro consumo, simili a quelli usati proprio per le sigarette”. “A chi conviene tutto questo? - domanda Circiello - E’ già successo in altri paesi europei dove bevande industriali gassate hanno ridotto gli zuccheri inserendo zuccheri chimici come l’aspartame, ottenendo il semaforo verde e invece si diede il semaforo rosso per tantissime eccellenze dell’agroalimentare italiano”.*

## Festival della scienza medica a Bologna: Iqos sugli scudi

Dal confronto tra la comunità scientifica e l’industria possono nascere le migliori soluzioni per ridurre sempre di più i danni provocati dal fumo. Da qui è nata l’idea di promuovere un incontro tra Fadoi, l’Associazione italiana di Medicina interna, e Philip Morris all’interno del Festival della Scienza medica che per il quarto anno a Bologna ha chiamato a raccolta scienziati e clinici di fama

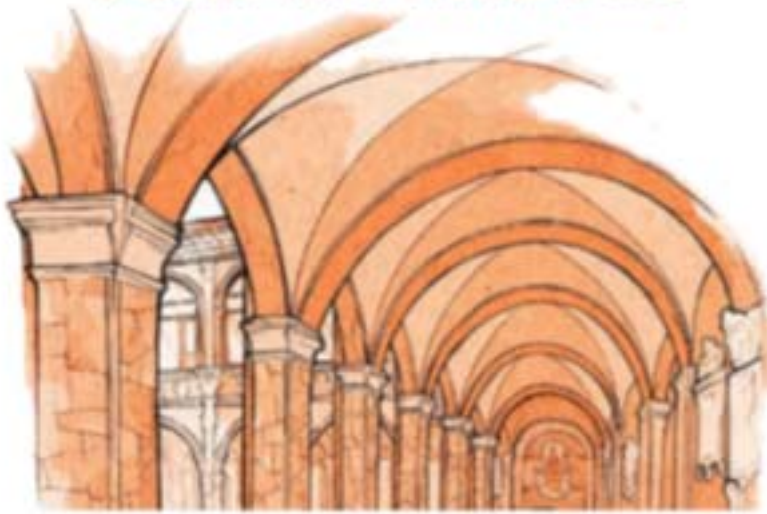
internazionale. E’ stata l’occasione per presentare prima di tutto gli studi condotti sugli effetti dei prodotti alternativi e dai rischi potenzialmente ridotti rispetto al fumo di sigaretta. In particolare i *“risultati scientifici molto promettenti”* sull’aerosol prodotto dal Tobacco Heating System 2.2, nome commerciale IQOS, che ha fatto registrare una riduzione media del 90-95% nella formazione di sostanze dannose o potenzialmente dannose, che si ripercuote con una ridotta tossicità del 90% circa sulla fisiologica attività delle cellule. Lo ha spiegato con un esempio Luigi Godi, senior scientific & medical advisor Philip Morris Italia. *“Con l’aerosol del nostro device il monossido di carbonio si riduce del*

98,6% il che vuol dire che l'emoglobina è completamente libera da monossido di carbonio e capace di veicolare in modo adeguato l'ossigeno per la corretta utilizzazione nei nostri tessuti e nei nostri apparati". Al simposio bolognese ha preso parte il presidente di Fadoi, Andrea Fontanella, in rappresentanza dei medici inter-

nisti italiani. "Il motivo per cui abbiamo mostrato il nostro interesse per questo importante progetto della Philip Morris nasce dalla nostra curiosità di valutare la raggiungibilità di certi obiettivi. E' normale, assolutamente categorico e inderogabile che lo scopo del medico, a fronte del fumatore, soprattutto il fumatore ad alto rischio di patologie bronchio-cardiovascolari, debba essere imperativo, quello di far cessare il fumo. Questa è la realtà e questo è l'ideale. Ma quante volte questo viene raggiunto? Purtroppo solo nel 10% dei casi. Allora a fronte di condizioni inveterate e 'dell'ottenere zero' rispetto 'all'ottenere cento', potrebbe essere - ma lo dimostrerà il tempo - una buona alternativa cercare di ridurre i danni da fumo che possono nascere da una drastica riduzione delle sostanze tossiche contenute nella sigaretta che brucia a fronte di questo aerosol. E' una possibilità alla quale noi ci affacciamo volentieri, senza negare naturalmente l'assoluta necessità di convincere alla cessazione del fumo".

Sull'importanza di continuare a promuovere occasioni di incontro con la comunità medica è tornato, nel corso del simposio, il presidente e amministratore delegato di Philip Morris Italia, Eugenio Sidoli. "Il dialogo è molto importante e crediamo che quello che abbiamo da condividere sia parte della soluzione al problema del fumo sul pianeta, che la comunità medica ha indicato da tempo come un tema da affrontare e risolvere. Fino ad oggi gli strumenti adottati sulla tematica del fumo, della salute e degli stili di vita non sono stati abbastanza efficaci. Oggi crediamo di avere

## FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA



una soluzione che può accelerare di molto la sostituzione del fumo con un consumo più sostenibile a rischio potenzialmente ridotto". E il caso del Giappone sembra poter fare scuola, come spiega Germana Barba, Vice presidente Regulatory Strategy and Engagement di PMI. "Il prodotto è un grandissimo successo in paesi come Giappone o

Corea, che in modo naturale abbracciano le novità tecnologiche in tutti i settori; il prodotto però sta avendo anche un discreto successo in Italia e in altri paesi europei. Ad oggi abbiamo oltre 5 milioni di persone che hanno abbandonato completamente la sigaretta per passare a Iqos. Ogni giorno stiamo che diecimila persone abbandonano la sigaretta per passare a Iqos. In Giappone ad esempio le regole consentono a noi e ad altri produttori di comunicare ai consumatori le caratteristiche del prodotto ed infatti la nostra posizione è che in Europa e anche in Italia la comunicazione dovrebbe essere consentita, naturalmente previa la presentazione da parte delle manifatture di dati scientifici che corroborino tali affermazioni".

Eric Feldman, professore di Etica medica e Politiche sanitarie all'università della Pennsylvania, ha studiato da vicino il modello giapponese: "Penso che l'esperienza giapponese - afferma il professor Feldman - può insegnarci che la regolamentazione della promozione di un prodotto nuovo, che allo stesso tempo regoli la presenza dei prodotti tradizionali altri sul mercato, può facilitare l'informazione dei consumatori e permettere che, grazie alle loro abitudini di consumo, si spostino verso quel determinato settore emergente. Credo che se si riesce a far questo si può essere abbastanza sicuri che il prodotto sul quale si cerca di informare i consumatori sia la scelta migliore che il consumatore possa fare per la riduzione del danno. Devo dire chiaramente però che la strategia del Giappone è stata involontaria. Non è stata decisa a tavolino. Ci si

*sono trovati quasi per scommessa e, essendoci trovati hanno anche individuato un sistema di regole che funziona". C'è una relazione, a suo giudizio, fra l'aumento dell'uso di Iqos e la riduzione del consumo di sigarette? "Penso di sì. La maggior parte dei dati raccolti da Japan Tobacco nell'ultimo anno hanno registrato un calo del 13% nell'uso dei prodotti a tabacco combusto. Ma solo un 4% di riduzione complessiva nell'uso di prodotti al tabacco, questo suggerisce che il divario sia formato da consumatori che si sono spostati da prodotti a tabacco a prodotti a tabacco riscaldato. Ci sono alcune prove, per quanto ancora non abbastanza solide, che suggeriscono che almeno una parte di consumatori in Giappone che, abbandonate le sigarette per i prodotti a tabacco riscaldato, lo dicono i dati della Philip Morris, che sono gli unici che ho visto, una volta passati ad Iqos sono rimasti a Iqos, senza tornare alle sigarette o ad altri prodotti".*

### **Nuove nomine ai vertici delle Agenzie delle Entrate, del Demanio e Agenzia delle Dogane e Monopoli**

Il nuovo Governo, poco prima della pausa estiva, ha voluto rinnovare le cariche apicali di tre organismi molto importanti per l'attività statale. In particolare l'Esecutivo ha sostituito i precedenti incaricati con persone ritenute di fiducia e di garanzia con un alto profilo professionale. Le scelte dei nuovi Direttori sono avvenute con il sistema dello Spoil System.

Si tratta del Generale della Guardia di Finanza Antonino Maggiore, già al vertice del Comando Regionale delle Fiamme Gialle in Veneto, che è subentrato a Ernesto Maria Ruffini, già AD di Equitalia nel giugno 2015 e successivamente dal luglio 2017, Direttore del nuovo ente che ha sostituito l'abrogata Equitalia, ossia l'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Maggiore, friulano nato a Cormons in provincia di Gorizia nel settembre del 1960, ha frequentato l'Accademia della GDF dal 1979 al 1983, e successivamente il corso di Polizia Tributaria. Ha ricoperto numerosi incarichi sia operativi che di istruzione e soprattutto ha conseguito tre lauree, in Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze della Sicurezza Economica Finanziaria, un Master di Diritto Tribu-

tario e l'emblema delle Fiamme Gialle, la "Minerva", che identifica il Diploma alla Scuola Superiore di Polizia Tributaria. Nel 2014, quando era a capo del Comando Regionale in Friuli Venezia Giulia, è stato promosso a Generale di Divisione, per poi ricoprire l'anno successivo il ruolo di Comandante Regionale per il Veneto della GDF.

Benedetto Mineo è stato nominato al vertice della Agenzia delle Dogane e Monopoli. Nato nel 1961, Mineo è un commercialista siciliano ed ha una lunga carriera in posti prestigiosi e strategici della PA sia in Sicilia che in Italia. È stato Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito della Regione Siciliana e al vertice quale Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Riscossione Sicilia. Nel 2007 entra a far parte di Equitalia, ricoprendo e fino al 2015 la carica di Ad e di Componente del CDA.

Il prefetto Riccardo Carpino, che ha assunto la carica di Capo dell'Agenzia del Demanio sostituendo Giovanni Kessler, ex parlamentare del Partito Democratico, è stato Capo di Gabinetto del Ministro per i Rapporti con le Regioni fra il 2008 e il 2011, quando ne era a ministro Raffaele Fitto.

Le nomine sono state fortemente volute dal nuovo Governo per attuare una discontinuità rispetto alle passate gestioni e non a caso il Vice Premier Luigi Di Maio, ha dichiarato che questi nuovi vertici lavoreranno nell'interesse dei cittadini e saranno nemici dei grandi evasori che fino ad oggi sono rimasti impuniti. Inoltre ha sempre dichiarato Di Maio i due nuovi vertici delle Agenzie delle Dogane e del Demanio: "Amministreranno le due Agenzie non come un bancomat della politica ma avranno un ruolo ad esempio nella lotta al gioco d'azzardo".

I nuovi Direttori delle Agenzie fiscali sono di fatto diventati operativi a settembre. E' stato infatti necessario un passaggio di consegne tra la vecchia gestione e la nuova prima dell'avvicendamento vero e proprio. Il 5 settembre è diventato operativo all'Agenzia delle Entrate Antonino Maggiore, il 24 settembre si è insediato all'ADM Benedetto Mineo, mentre Riccardo Carpino il 18 settembre. Ai tre nuovi nominati auguriamo buon lavoro.